



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N. 1- 2023

LA LEGGE DI BILANCIO 2023

FISCO, SANITÀ, FAMIGLIE E IMPRESE: PRIME ANTICIPAZIONI

La prima manovra del Governo Meloni è stata approvata ufficialmente dal Senato: la Legge di Bilancio per il 2023 è così legge. Ed è per la stragrande maggioranza dedicata alle bollette e al contrasto ai rincari energetici: voci che si prendono 21 miliardi dei 35 complessivamente stanziati. Dalle pensioni alla stretta sul Reddito di Cittadinanza, ecco i principali interventi.

35 miliardi di euro

Le misure contenute ammontano a quasi 35 miliardi di euro, per una manovra che potremmo definire prudente e realista, in linea con le necessità imposte dagli scenari internazionali, con ampi sostegni alla finanza pubblica e il massimo sforzo per interventi a sostegno di famiglie e imprese al fine di contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione.

Altre risorse sono state stanziare per il taglio del cuneo fiscale e la riduzione dell'IVA su alcuni prodotti definiti di "primaria importanza". Sono previsti più soldi per l'Assegno Unico per le famiglie, oltre che agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato sia per donne under 36 che per i percettori di Reddito di Cittadinanza. Confermate anche le agevolazioni per l'acquisto prima casa per i giovani sotto i 36 anni.

Flat tax fino a 85 mila euro?

In materia fiscale, il Governo sta poi valutando, non solo per i giovani, l'estensione della flat tax per i contribuenti "forfettari", con un reddito fino a 85 mila euro annui, sia per gli autonomi che per tutti i titolari di partita IVA. Per i lavoratori dipendenti si è pensato alla detassazione dei premi oltre che un intervento di "tregua fiscale" per cittadini e imprese che si sono trovati in difficoltà, anche a causa del Covid-19 e dell'impennata dei costi di materie prime ed energia.

Il nodo delle pensioni

In tema di pensioni è in arrivo lo stop per la legge Fornero. Si prevede un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare al lavoro viene rifinanziato il Bonus Maroni che prevede una decontribuzione del 10%. Prorogata con modifiche "Opzione donna": in pensione a 58 con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi; inoltre si prevede che sia riservata a particolari categorie di donne, come caregiver, invalide (superiore o uguale al 74%) e lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.

Il caro energia

Le risorse destinate a contrastare il caro energia – oltre 21 miliardi di euro – consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese. Nel dettaglio, verrebbe confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette. Verrebbe inoltre rifinanziato fino al 30 marzo 2023 il credito d'imposta per le imprese piccole e le attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali che hanno subito un aumento dei consumi superiore al 30% rispetto al 2019, aiuto che salirà dal 30% al 35%. Mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%. È già prevista dal Decreto Aiuti Quater la possibilità per le imprese di rateizzare fino a 36 mesi le bollette.

Due miliardi per la Sanità

Per il comparto Sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (compresi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa un miliardo di euro.

Gli interventi per le famiglie

Per i nuclei familiari più fragili si conferma e rafforza il meccanismo del bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia ISEE da 12 mila euro a 15 mila euro. Verrebbe inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una “Carta Risparmio Spesa”, per redditi fino a 15 mila euro, gestita dai Comuni e destinata all’acquisto di beni di prima necessità. Si tratta sostanzialmente di una sorta di “buoni spesa” da utilizzare presso punti vendita convenzionati.

Dal 1° gennaio 2023 si prevede un incremento del 50% dell’Assegno Unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i figli con una età compresa da uno a tre anni per le famiglie numerose (tre o più figli) con ISEE fino a 40.000 euro. Confermato poi l’assegno per i disabili.

Esonero contributivo e cartelle esattoriali

È previsto un esonero contributivo del 2% per redditi fino a 35.000 euro e del 3% per redditi fino a 20.000 euro. Prevista poi per i dipendenti un’aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro. Si prevede poi per l’anno 2023 l’introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40.000 euro. Ipotizzata ma infine accantonata in sede di discussione la cancellazione delle cartelle esattoriali, per i ruoli fino all’anno 2015, con un importo inferiore a 1.000 euro.

Confermata la rateizzazione, in un massimo di 5 anni, dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per chi, a causa dell’emergenza Covid, caro bollette ecc. non ha versato gli importi previsti. Si prevede anche un’agevolazione in tema di avvisi bonari, con la riduzione della sanzione dal 10% al 3% sui debiti relativi al biennio 2019-2020.

Altre misure

- Ipotizzata, ma infine al momento eliminata, la misura che prevedeva l’innalzamento della soglia per l’uso del contante, da 1.000 a 5.000 euro, e una soglia di esenzione per i pagamenti POS.
- Riproposta anche per il 2023 la possibilità di rivalutare beni e partecipazioni aziendali.
- Sospesa ancora per il 2023 l’entrata in vigore di plastic e sugar tax, ovvero le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate.

- Riattivato il progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.
- Dal 1° dicembre 2022 lo sconto su benzina e gasolio è passato da 0.25 centesimi per litro a 0.15 centesimi mentre per il GPL da 0.085 per kg a 0.051.

La fine del Reddito di Cittadinanza

Il 2023 rappresenta poi l'anno della fine del Reddito di Cittadinanza. Inizia infatti il periodo transitorio che porterà alla sua abolizione. Dal 1° gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il Reddito nel limite massimo di 7 mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili.

È anche previsto un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale; in mancanza, il beneficio del Reddito decade come nel caso in cui si rifiuti la prima offerta congrua. Il Reddito di Cittadinanza sarà abrogato il 1° gennaio 2024 e sarà sostituito da una nuova riforma. Previsto un risparmio di 734 milioni per il 2023. I risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo che finanzierà la riforma complessiva per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

Ulteriori novità

- Sospensione degli adempimenti per le professioniste in caso di parto, interruzione di gravidanza o in caso di malattia grave o ricovero del proprio figlio.
- Cancellata la responsabilità in solido dei professionisti in caso di partite IVA fittizie.
- Aumentato a 8 mila euro il plafond del Bonus Mobili per il 2023 e il 2024, misura che negli ultimi anni ha subito diverse modifiche, tanto che nel 2023 ci si aspettava un limite a 5 mila euro come da Legge di Bilancio anno 2022.
- Proroga fino al 30 giugno 2023 delle semplificazioni in materia di occupazione di suolo pubblico.
- Abrogato il Bonus Cultura "18 App", sostituito da due nuove card cumulabili: una carta cultura giovani e una carta legata al merito scolastico.
- L'aumento del congedo di genitorialità all'80% della retribuzione, usufruibile in alternativa tra i genitori, fino a un mese e fino al sesto anno di vita del bambino.

- Rifinanziamento della Nuova Sabatini (incentivi/finanziamento per gli acquisti di beni strumentali aziendali).

Gli approfondimenti a partire dai prossimi fogli informativi.

Di ognuno di questi argomenti torneremo naturalmente a parlare nel corso dell'anno appena iniziato, sia per dare conto di eventuali modifiche dell'ultimo secondo, sia per approfondire i relativi decreti attuativi, oltre che per aggiornare, mese per mese e scadenza per scadenza, tutti gli adempimenti in materia previdenziale e fiscale.

Roma, gennaio 2023